

→ **Legga in bicicletta:** la prima tappa della corsa contestata a Mondovì da Prc e Giovani democratici
→ **Un poliziotto travolto** e ferito nel parapiglia. Anche il segretario Paolo Ferrero tra i manifestanti

Tafferugli, striscioni e proteste Il Giro di Padania è subito flop



Foto di Raffaele Sasso/Ansa

Tafferugli e parapiglia a Mondovì per il passaggio della prima tappa del Giro della Padania (Paesana-Laigueglia)

Comincia il Giro di Padania e scoppiano le proteste. A Mondovì, prima tappa, militanti di sinistra contestano la corsa voluta dalla Lega Nord. Il sindaco di Savona: fumo per nascondere il fallimento del governo.

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Alla fine resta quel senso di incompiutezza, di patetica propaganda camuffata in legge sportiva, oltre alla presa in giro di sponsor, partecipanti e tifosi, ognuno con qualcosa di italiano in una corsa volutamente anti-italiana fin dalle bandiere e dai simboli. È iniziato ieri l'attesissimo Giro di Padania, una corsa ciclistica in cinque tappe (sabato l'ultima tappa in Veneto) or-

ganizzata dall'esponente della Lega Nord, Michelino Davico, e presenziata fisicamente da Renzo Bossi. Una corsa che si porta dietro tantissime contestazioni, sul senso e sul valore di una manifestazione sportiva con tutti i connotati di quella che il segretario del Prc, Paolo Ferrero, aveva descritto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, come «un'inaccettabile operazione di regime, incompatibile con il quadro Costituzionale». Per la partenza è stato scelto un paese-simbolo caro alla Lega Nord, Paesana (Cn), dove ogni anno Bossi, Calderoli e tutto lo stato maggiore del Carroccio effettua il prelievo dell'acqua del Po per poi tenere il comizio che apre la «Festa dei popoli padani». Lungo le tappe del cuneese che la gara toccava, Saluzzo, Savigliano, Fossano, fino

ad Alassio, tantissimi gli striscioni contro: «Rallenta, la Lega porta male», «Lega Ladrona», e poi ancora «La Lega vi prende in giro» si leggeva lungo l'Aurelia nei pressi di Alassio, dove a manifestare contro la «corsa verde» vi erano una trentina di ragazzi di Sinistra Alassina, simpatizzanti di Rifondazione Comunista, Giovani Democratici e il consigliere regionale Stefano Quaini (Idv), vestito con la maglia tricolore.

Dopo 70 chilometri dal via, a Mondovì, le annunciate proteste di alcuni militanti del Prc non si sono fatte attendere. In mezzo a loro c'era anche il segretario Paolo Ferrero, i militanti hanno cercato di bloccare la corsa, ingombrando la strada e costringendo l'organizzazione a deviare il tragitto all'altezza di

BERGAMO

Yara è stata uccisa con un temperino: c'è una nuova ipotesi

BERGAMO ■ Yara Gambirasio, la 13enne di Brembate Sopra scomparsa il 26 novembre e trovata morta tre mesi dopo a Chignolo d'Isola, sarebbe stata uccisa con un taglierino appuntito da muratore, di quelli che generalmente vengono utilizzati per ripulire i bordi delle piastrelle. Lo pubblica sul sito il settimanale "Oggi", riprendendo un'ipotesi già trapelata un paio di settimane dopo il ritrovamento del corpo. Il settimanale riferisce inoltre che sulle ferite sarebbe stata trovata della polvere di materiale utilizzata nei cantieri (un altro particolare che non aveva mai trovato conferma da parte degli inquirenti nei mesi scorsi). Intanto l'operaio marocchino Mohammed Fikri, che fu fermato su un traghetto una settimana dopo la scomparsa di Yara e subito rilasciato a causa di un'errata traduzione è in attesa del pronunciamento del gip. Per lui, il pm Letizia Ruggeri che coordina le indagini sul caso ha chiesto da tempo l'archiviazione.

Mondovì, ma intanto nasceva un parapiglia con le forze dell'ordine e nel tentativo di sciogliere la rivolta, un poliziotto è stato investito da un'auto verde della corsa ed è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì, mentre i fuggitivi della gara (Rocchetti, Berans e Campagnaro), hanno potuto proseguire verso Laigueglia. La proposta Cigl di esporre gli striscioni di protesta però raccoglie proseliti e già da oggi per la seconda tappa che parte da Loano ha già aderito il sindaco di Savona, Federico Berruti: «Ci sarò anch'io domani col tricolore al passaggio della tappa del Giro della Padania di ciclismo. Il Giro della Padania - sottolinea il sindaco di Savona - è un'invenzione propagandistica, fumo negli occhi dei cittadini del Nord per nascondere il fallimento di tutti i programmi del Go-